



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*

## **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"**

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma, 301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: [www.iisferraribattipaglia.it](http://www.iisferraribattipaglia.it) -post.cert. [SAIS029007@pec.istruzione.it](mailto:SAIS029007@pec.istruzione.it) – C.U.U. UFR6ED

### **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA**

### **DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE Quinta CAA**

*Anno scolastico 2024/2025*

### **Industria e Artigianato per il Made in Italy**

PERCORSO: CAA - Confezione di articoli di abbigliamento

CODICI ATECO

C Attività Manifatturiere

C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Codice NUP:

653 Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

Docente coordinatore della classe: **prof.ssa Giovanna De Paola**

Segretario: **prof.ssa Gerardina Sorrentino**

Composizione del Consiglio di Classe:

MATERIA	DOCENTE
Scienze motorie	Ferrara Clementina
Tecn. Tessili	Santoro Carmela
Progettazione Tessile	Cervino Antonio
Lab. Scienze e tec. Tess. Abb. e Moda	De Paola Giovanna
Inglese	Sorrentino Gerardina
Matematica	Giuseppe Casciano
Italiano / Storia	Stefania Nunziata
Copres. Tec Tessili	Maria Generoso

Copres. Progettazione tessile	Maria Generosa
Religione	De Martino Antonio
Sostegno	Simona Greco
Marketing /Educazione Civica	Maria Petroni
Religione	De Martino Antonio

Rappresentanti Alunni:

Perrella	Asja Rita
Ferrazzano Rago	Ludovica

## **CARATTERISTICHE DELLA CLASSE**

### **ELENCO ALUNNI**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
Bonica	Valeria
Caponigro	Adriana
Carracino	Federica
Cerruti	Paolo
Citro	Lidia
Lettieri	Serena
Peng	Silvia
Perrella	Asja Rita
Piemonte	Alessia
Potenza	Emanuela
Rago Ferrazzano	Ludovica
Rocchino	Beatrice Anna
Sansevieri	Francesca
Scorziello	Angelo

### **TOTALE ALUNNI:**

Alunni con Disabilità	1
BES	2
DSA	0
Provenienti da altro Istituto	0
Ripetenti nell'Istituto	0

SITUAZIONE INIZIALE:

**LIVELLI DI PROFITTO IN INGRESSO** (indicare i totali)

	<b>1° Livello</b> ( > 7,4 ) ( ottimo )	<b>2° Livello</b> ( da 6,5 a 7,4 ) ( buono )	<b>3° Livello</b> ( da 5,5 a 6,4 ) ( sufficiente )	<b>4° Livello</b> ( da 4,5 a 5,4 ) ( mediocre )	<b>5° Livello</b> 4,5< ( insufficiente )	<b>6° Livello</b> NC
	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	

Altre Osservazioni:

Tutti i docenti nei propri piani di lavoro attiveranno tutte le strategie utili per permettere agli alunni di perseguire un apprendimento significativo che valorizzi i talenti di ciascuno di loro.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

È presente un'alunna con disabilità che si avvale dell'insegnamento di sostegno. Rispetto alla Progettazione Didattica sono applicate personalizzazioni. In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione.'

Vedi documentazioni di dettaglio

## LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO E la CORRELAZIONE CON LE 7 COMPETENZE DI INDIRIZZO DEL PROFILO

Nel seguente prospetto viene riportata la descrizione del percorso e la correlazione con le 7 competenze di indirizzo del profilo per la declinazione degli indirizzi di studi della nuova istruzione professionale (IP), in percorsi rispondenti alle esigenze dei territori, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione

### **Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy - Confezione di articoli di abbigliamento:**

**C1** - Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

**C2** - Realizza disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/ contesto

**C3** - Realizza e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

C4 Gestisce, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/ manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

C5 - Predisporre/programma le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

C6 - Elabora, implementa e attua piani commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

C7 - Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Possiede una competenza almeno B2 della lingua inglese.

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'impianto della Riforma degli Istituti Professionali introdotta dal D.lgs. 61/2017, ed in fase di attuazione, impone un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione basata sulle discipline, che vengono ri-denominate “**insegnamenti**”.

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Pertanto, non solo gli insegnamenti sono accorpati in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto semplice aggregazione di insegnamenti in aree omogenee, ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. È, dunque, la competenza il traguardo prescrittivo di riferimento, mentre le conoscenze e le abilità ne rappresentano elementi e/o risorse.

Gli assi culturali – e non i singoli insegnamenti – costituiscono, quindi, il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono, pertanto, al Consiglio di classe, e – sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse, secondo quanto precisato nell'allegato 3 al Regolamento.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di autonomia e personalizzazione, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e con il loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi.

La logica che sottende al Regolamento attuativo della Riforma dei Professionali è quella di una forte modularizzazione dei percorsi, vista come condizione per una gestione flessibile e personalizzabile degli stessi. Dal punto di vista metodologico, il passaggio da un impianto disciplinarista ad un approccio *competence-based*, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

Tale modularizzazione si basa sulle Unità Di Apprendimento (UDA). Un impianto di progettazione coerente con la logica del Regolamento presuppone un quadro di riferimento strutturato, la cui definizione emerge da un PIANO delle UDA con una funzione di riepilogo delle varie attività e delle UdA previste, secondo una logica integrata e con un filo conduttore progressivo.

Il piano sarà oggetto di revisione periodica, anche in funzione degli itinerari individuali contemplati dai P.F.I..

**PIANO ANNUALE DELLE UDA**

<p><b>Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)</b></p>	<p>In consiglio di classe sono state individuate n° 4 UDA. Saranno coinvolte le seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana- Storia- Inglese- Matematica- Tec.dei materiali - Lab. Tec. Abb. e Moda – Progettazione tessile- Scienze motorie Religione e Marketing</p>
<p><b>Canovaccio delle UdA</b></p> <p><b>1. Moda in sicurezza</b></p> <p><b>2. L' abito fa il monaco</b></p> <p><b>3. La Donna nel 900</b></p> <p><b>4-UDA PCTO. Nuove frontiere del settore Moda (dal riciclo all' Ecosostenibilità)</b></p>	<p>Approfondimento degli aspetti formativi, igienico-sanitari e professionalizzanti nell'utilizzo degli strumenti presenti nei Laboratori</p> <p>Studio del capo d' abbigliamento inteso come abito sociale: dall' ideazione del figurino al cartamodello fino alla produzione capo prototipo</p> <p>Studio dell'abito e delle linee ,ispirato alla figura femminile del 900.Produzione di figurini, cartamodelli in taglia e capo prototipo</p> <p>Ricerca e utilizzo di materiali ecosostenibili, ypsaling e riutilizzo creativo vecchi abiti, accessori e mercerie per la confezione di un capo per la sfilata di fine anno</p>
<p><b>Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA</b></p>	<p><b>UdA n°1:</b> Sicurezza sui luoghi di lavoro - <b>h 10</b> (Primo quadrimestre)</p> <p><b>UdA n°2 :</b> L' abito fa il monaco - <b>h 60</b> (ottobre -febbraio)</p> <p><b>UdA n°3 :</b> La donna nel 900 <b>h 40</b> ( febbraio - maggio)</p> <p><b>UdA n°4 :</b> UDA PCTO: Nuove frontiere del settore Modae <b>h 15</b> (marzo -maggio)</p>
<p><b>Individuazione (per ogni UdA) di uno o più "compiti di realtà "</b></p>	<p><b>UdA n°1 :</b> Power Point - DPI</p> <p><b>UdA n°2 :</b> Produzione di figurini, Produzione di abiti intesi come identificazione culturale e sociale</p>

	<p><b>UdA n°3</b> : Produzione di figurini. Produzione di abiti ispirati alla Figura femminile del 900.</p> <p><b>UdA n°4</b> : UDA PCTO: Produzione di un abito riciclato e rivisitato con materiali e accessori presenti in laboratorio .</p>
<b>Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione</b>	Le modalità di valutazione saranno: orali   grafiche pratiche   digitali.

### EDUCAZIONE CIVICA

<b>Nodi concettuali</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze e Obiettivi Linee Guida</b>	<b>Competenze apprendimento permanente</b>	<b>Monte ore 33*</b>
<b>Costituzione</b>	Principi fondamentali Rapporti economici Lavoro: diritto e dovere. Il rapporto di lavoro: obblighi e doveri del lavoratore I Sindacati Lo sciopero Lo Statuto dei lavoratori Il contratto di lavoro Il CCNL Tutele e diritti del lavoratore	N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-12	- competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<b>MI</b> Italiano (h 5) Storia (h 2) Religione (h 2) Sc. motorie (h 3) Lingua inglese (h3) Inoltre:  Co r so Made in Italy Tec. Appl. Prod. (h 3) Prog. Prod. (h 3) Lab. Tec. Eser. (h 3) Tecniche Marketing (h2) nonché Docenti A045-46 (h9) in compresenza o quota autonomia (5%): * Tec. Appl. Prod. (h 3) Prog. Prod. (h 3) Matematica (h 3)
<b>Sviluppo sostenibile</b>	Agenda 2030 Contesto globale Globalizzazione e diritti umani, ieri e oggi. Pace, stabilità politica e diritti umani. Accessibilità e gestione delle risorse energetiche e alimentari. Ricchezza, povertà e redistribuzione del reddito <b>Gestione del denaro. Investimenti. Finanziamenti pubblici e privati alle imprese.</b>			
<b>Cittadinanza digitale</b>	Le nuove frontiere della tecnologia digitale. Clima e tecnologia. L'intelligenza artificiale, minacce e opportunità. Educazione all'emotività e intelligenza emotiva			

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CONTENUTI-OBIETTIVI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>	<b>TEMPI E MODALITA'</b>

## METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconcoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

*La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:*

<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>A) prove strutturate:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Test a scelta multipla</li><li>• Quesiti a completamento</li><li>• Quesiti a corrispondenza</li></ul>
----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quesiti vero/falso</li> </ul> <p><b>B) prove semistrutturate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quesiti a risposta singola</li> <li>• trattazione sintetica di argomenti</li> <li>• risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici</li> <li>• risoluzione di espressioni numeriche o letterali</li> </ul> <p><b>C) produzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo</li> <li>• Relazioni</li> <li>• Lettere</li> <li>• Articoli di cronaca</li> <li>• Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi</li> <li>• Sintesi e riassunti</li> <li>• Parafrasi</li> </ul> <p><b>D) prove grafiche</b></p>
<b>COLLOQUIO</b>	<p>A) Espositivo</p> <p>B) Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)</p>

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>COLLOQUIO</b>
Lingua e lett. italiana	x	x
Lingua inglese	x	x
Storia		x
Matematica	x	x
Tecnologie Applicate ai processi produttivi	x	x
Scienze motorie		
Religione cattolica		x
Progettazione e Produzione	Prove grafiche	x
Tecniche di Marketing		x
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Moda	Prove scritte- grafiche - pratiche	x

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semi strutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

- Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
  - Frequenza
  - Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
  - Impegno
  - Utilizzazione funzionale del materiale didattico

- Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
- Progressione rispetto ai livelli di partenza
- Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
- Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati
- 

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione**

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel PTOF.